



Report Audizione del Corso di Studio "Letterature e culture comparate" (LM-37)

16 dicembre 2021

1. Premessa

L'Audizione CdS "Letterature e Culture Comparete" (LM-37) si è svolta il 16 dicembre 2021, ore 10.15-11.15. Per il CdS hanno partecipato i docenti V. Varriano (Coordinatrice del CdS), B. Del Villano (delegata del Dipartimento alla didattica), D. Izzo (componente del gruppo AQ.), M. Laudando (Direttore del DAAM), R. Sommella (Prorettore alla didattica), V. Micillo (componente del gruppo AQ).

2. Analisi di contesto

Il corso di studio "Letterature e Culture Comparete" (LM-37) afferisce al Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Gli indicatori ANVUR per il monitoraggio delle attività didattiche evidenziano varie criticità, di cui si richiamano di seguito le principali:

1. la Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e soprattutto la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) risultano decisamente inferiori ai corrispondenti valori medi a livello di area geografica e area nazionale;
2. sia il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) che il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28) risultano molto elevati. L'analisi dei valori negli anni precedenti evidenzia che tale criticità è presente da tempo. Tali criticità si ricollegano alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

In occasione della visita di accreditamento, la CEV ha formulato varie osservazioni ed una raccomandazione sul punto di attenzione R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

E quindi ha formulato la seguente raccomandazione

- Si raccomanda di procedere ad una riformulazione del Comitato di indirizzo (laddove si mantenga il comitato di Indirizzo dipartimentale) ovvero effettuando delle consultazioni complementari o individuali per CdS che rispondano al profilo del corso, assicurando il rispetto dei requisiti di Qualità delle procedure.

3. Punti di forza e aree di miglioramento del CdS

I punti di forza e le aree di miglioramento del CdS sono stati evidenziati sia nel rapporto di autovalutazione presentato dal CdS sia dalla coordinatrice prof.ssa Varriano nella prima parte dell'audizione.

Punti di forza

- **Alto livello di internazionalizzazione** che rimane sensibilmente più alto delle altre medie. Infatti la Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è pari al 9.4% rispetto al 4% e il 5% dei valori medi a livello di area geografica e nazionale; inoltre la percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è pari al 30%, rispetto ai corrispondenti valori medi a livello di

area geografica e nazionale, rispettivamente pari a 14% e 25%. Si segnala che gli indicatori negli ultimi anni sono in decremento, probabilmente a causa dell'attuale situazione pandemica.

- **Buon livello di occupazione dei laureati.** La Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07) è pari al 78,3% e risulta più alta dei valori medi a livello di area geografica e nazionale, che risultano uguali rispettivamente a 69.8% e 75.1%. Si segnala che gli indicatori negli ultimi anni sono in decremento, probabilmente a causa dell'attuale situazione pandemica.

Aree di miglioramento

- Bassa percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (e numero dei CFU acquisiti annualmente). Si ritiene che la criticità sia probabilmente dovuta alla difficoltà di conciliare gli esami con lavoro e pendolarismo o a causa di soggiorni di studio all'estero.
- Percentuale instabile di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che, anche se era risalita negli ultimi anni a seguito dei correttivi individuati e messi in essere negli ultimi due anni, torna a scendere.
- Mancanza della rappresentanza studentesca che influenza negativamente i processi di qualità del CdS.

4. Follow-up della visita di accreditamento

Con riferimento alle osservazioni ed alla raccomandazione formulate dalla CEV, dal rapporto di autovalutazione è emerso quanto segue:

- R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate. La CEV ha formulato il seguente giudizio:

In fase di progettazione e nelle consultazioni successive, il CdS rivela una insufficienza riguardo al punto di interesse. Malgrado lo sforzo messo in atto con le consultazioni avviate dal 2017, si riscontrano le seguenti criticità: le consultazioni non risultano essere sistematiche (cfr. LG Accreditamento 2017); esse coinvolgono soggetti che sembrano essere parzialmente rappresentativi delle aree e degli interessi formativi e professionali che hanno determinato l'attivazione del corso; inoltre non si riscontra evidenza della completa ed effettiva presa in carico da parte del CdS delle osservazioni, seppur di natura soprattutto generale, prodotte finora dai soggetti interpellati. Si segnala inoltre una carenza riguardante la tipologia di verbalizzazione degli incontri, che rendono poco conto delle effettive discussioni o della disamina dei punti di interesse. Il comitato di indirizzo individuato dal Dipartimento, nella sua composizione, non corregge la tendenza precedente, ma piuttosto la conferma in quanto i nomi individuati e proposti dal CdS si limitano alla regione Campania e alla città di Napoli.

formulando successivamente la seguente raccomandazione:

Si raccomanda di procedere ad una riformulazione del Comitato di indirizzo (laddove si mantenga il comitato di Indirizzo dipartimentale) ovvero effettuando delle consultazioni complementari o individuali per CdS che rispondano al profilo del corso, assicurando il rispetto dei requisiti di Qualità delle procedure.

In risposta a tale raccomandazione, il CdS ha avviato la sistematizzazione della relazione con i portatori d'interesse con la creazione di un comitato di indirizzo. In particolare, nel corso del colloquio durante l'audizione viene evidenziato che, dopo aver individuato i portatori più adeguati alle caratteristiche del CdS, sono state avviate anche forme di collaborazione nella progettazione di alcuni percorsi di studio. Tale lavoro di sistematizzazione è ancora in corso e il Dipartimento sta comunque svolgendo una continua azione di monitoraggio. Sono previsti inoltre prossimi incontri con numerosi stakeholder sia vecchi che nuovi.

- R3.A.2 Definizione dei profili in uscita. La CEV ha osservato che "Non tutti i profili indicati trovano un corrispettivo nella progettazione del CdS e nell'individuazione dei soggetti interlocutori di cui si è parlato in precedenza".

Nucleo di Valutazione / Organismo Indipendente di Valutazione

- R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi. La CEV ha osservato che *“Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi individuati risultano declinati in maniera chiara ma ripetitiva nei contenuti e senza particolare differenziazione rispetto alle aree di apprendimento. Essi non sono sempre congrui e corrispondenti ai profili professionali individuati. I documenti consultati non recano evidenze che le osservazioni delle parti sociali consultate abbiano avuto una ricaduta sulla strutturazione dei percorsi e la definizione degli obiettivi.*

In risposta a tali osservazioni:

- a) Si è proceduto ad una riduzione dei profili formativi, avviando al contempo attività di informazione (anche on line) che aiutino gli studenti ad individuare gli insegnamenti che permettono di diversificare la formazione in vista anche di obiettivi professionali precisi.
- b) In particolare, nel corso dei colloqui durante l’audizione, viene sottolineata la necessità di intervenire con una revisione dell’ordinamento (RAD) e si evidenziano ulteriori azioni correttive volte ad una maggiore esplicitazione delle attività caratterizzanti del CdS. Si prevede in particolare di incrementare il numero di insegnamenti destinati esclusivamente agli studenti del corso, così da caratterizzare meglio l’offerta formativa e venire incontro alle istanze dei portatori di interesse.
- c) Si procederà a modificare le denominazioni degli insegnamenti al fine di evidenziare meglio i contenuti specifici rispetto ai corsi triennali. In risposta ad una specifica domanda, si sottolinea questa attività di revisione dell’offerta formativa sarà conclusa in vista della programmazione per l’a.a. 2023/2024.
- d) Sono stati istituiti seminari professionalizzanti, uno per ogni principale profilo formativo individuato, nei settori della traduzione, della progettazione e gestione delle imprese culturali, dell'antropologia (con un focus sull'analisi delle dinamiche interculturali) e dell'avviamento alla ricerca accademica.
- e) Nell'offerta formativa è stato inserito un insegnamento sul management delle imprese culturali volto a incrementare le competenze tecnico-scientifiche e le capacità gestionali di chi intende lavorare nel campo della promozione culturale.

- R3.B.5 Modalità di verifica dell’apprendimento. La CEV ha osservato che *“le descrizioni utilizzate nella SUA CdS e nei regolamenti (“prove d’esame tradizionali”, “elaborati scritti”, ecc.) non permettono di valutare in modo congruo la adeguatezza delle modalità di verifica per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, in presenza di un ventaglio di lingua vario e diversificato”. (...) “Si sottolinea però che vi sono delle disomogeneità nella compilazione delle schede, con programmi che descrivono esaustivamente le modalità di verifica e programmi che restano sul vago e sul generico. Si esprimono riserve riguardanti le lacune (programmi mancanti) e la poca chiarezza rispetto alla descrizione delle modalità di verifica (non diversificata) rispetto agli insegnamenti mutuati in verticale. (...) “Per garantire una AQ duratura nel tempo a livello di verifiche intermedie dell’apprendimento è necessario che il CdS normalizzi la descrizione delle modalità di verifica nei documenti istituzionali (verbali, regolamenti, schede degli insegnamenti), utilizzando formule che siano il più omogenee e trasparenti possibile, pur nel rispetto delle specificità di ogni lingua e di ogni insegnamento”.*

In risposta a tali osservazioni:

- a) Sono state riformulate le schede degli insegnamenti al fine di uniformare la compilazione ed eliminare lacune riscontrate in particolare nella descrizione delle prove d’esame.
- b) Si è proceduto ad una migliore articolazione della descrizione delle conoscenze, comprensione e capacità di applicazione nella scheda.

5. Altri elementi emersi nei colloqui durante le audizioni

- a) Per quanto concerne rapporto con la componente studentesca, viene riferito che purtroppo nell’ultimo periodo si sono avute difficoltà a causa dell’attivazione della DAD e della mancanza di un riscontro diretto con gli studenti.

Nucleo di Valutazione / Organismo Indipendente di Valutazione

- b) Nell'ambito del potenziamento dell'attività di internazionalizzazione, viene riferito che è in corso un'attività di ampliamento dell'offerta del CdS attraverso la creazione di un curriculum internazionale e la predisposizione di specifici percorsi di laurea con doppio titolo.

6. Raccomandazioni finali

A chiusura dell'audizione il Nucleo suggerisce di prestare maggiore attenzione all'aspetto comunicativo, in particolare nella cura delle pagine web e nella coerenza tra quanto pubblicato e i contenuti riportati nelle pagine della SUA-CdS.

Inoltre raccomanda di puntare ad obiettivi misurabili e di effettuare una costante attività di monitoraggio relativamente all'efficacia delle operazioni intraprese.

*Il Coordinatore
prof. Antonio Lopes
F.TO Lopes*

Nucleo di Valutazione / Organismo Indipendente di Valutazione

Palazzo del Mediterraneo
Via Nuova Marina 59 - 80133 Napoli

Mail: nucleo.valutazione@unior.it

Tel. 081 6909200
Tel. 081 6909205
Fax 081 6909336